

Giorno 1: La giustizia di Abramo

Giorno 1

Oggi è il primo giorno di quelli che sono conosciuti come i dieci giorni del timore reverenziale che precedono il Giorno dell'Espiazione, o Yom Kippur. Per iniziare questa serie devozionale, esamineremo il significato del suono dello shofar e perché Rosh HaShanah è significativo per il popolo ebraico.

Non troverete la frase Rosh HaShanah nella Bibbia. Il festival si chiama Yom Teruah, il giorno del suono della tromba. Questo descrive correttamente la festa come un richiamo dell'attenzione per il popolo ebraico, preparando il popolo ebraico per il Giorno dell'Espiazione, che sarà osservato dieci giorni dopo (Levitico 23: 26–27).

Mosè scrisse ciò che gli era stato dato da Hashem (Dio) sul Monte Sinai, "... Nel settimo mese il primo giorno del mese avrai un riposo, un promemoria suonando le trombe, una santa convocazione. Non farai alcun lavoro faticoso, ma presenterai un'offerta mediante il fuoco al Signore”(Levitico 23: 24–25).

Gli elementi chiave trovati per tutti e sette le principali festività ebraiche sono delineati in questo testo; un giorno o giorni specifici, un riposo, una convocazione (raduno) e offerte. Tuttavia, come con la maggior parte delle altre feste, il comando di osservare Rosh HaShanah viene fornito con un elemento aggiuntivo e unico. In questo caso, è il suono dello shofar, che noi intendiamo essere il corno dell'ariete.

Ci sono molte ragioni per suonare le trombe nella Bibbia. Serve come avvertimento per il popolo ebraico e viene utilizzato per annunciare qualcosa a venire. Lo shofar ha assunto un significato aggiuntivo nel corso degli anni della storia ebraica e la comprensione del ruolo dello shofar nella tradizione ebraica è utile.

Lo shofar (corno di montone) viene suonato nelle sinagoghe per ricordare al popolo ebraico l'obbedienza di Abramo, che era disposto a offrire il suo unico figlio in sacrificio in obbedienza ad Hashem (Dio), anche se Hashem (Dio) ha impedito ad Abramo di passare attraverso con l'atto! Lo shofar ci ricorda che Hashem (Dio) richiede un'obbedienza piena e incondizionata. Inoltre, secondo i saggi d'Israele, Abrahamo si guadagnò abbondanza di meriti spirituali grazie alla sua obbedienza.

Questo merito è disponibile oggi per gli ebrei che credono che le loro buone opere e il pentimento non soddisferanno gli standard sacri di Hashem (Dio) durante questa stagione. Il popolo ebraico, quindi, comprenderebbe il concetto di "giustizia imputata", o godere del beneficio dell'obbedienza e della capacità di un altro di compiacere Hashem (Dio). Abramo ha fatto questo per tutti gli ebrei, secondo la tradizione, e questa idea permea la nostra comprensione di Rosh HaShanah.

Naturalmente, questo è esattamente ciò che ha fatto Yeshua (Gesù) il Messia, poiché la Sua giustizia, guadagnata attraverso una vita perfetta e una morte espiatoria, è ora concessa (imputata) a tutti coloro che, per fede, Lo invitano nelle loro vite per essere loro Salvatore, Redentore e Signore. Questo potrebbe benissimo essere ciò a cui si riferì l'apostolo Paolo quando mise a confronto la disobbedienza di Adamo con l'obbedienza del Messia Yeshua (Gesù): "Poiché, come per la disobbedienza di un solo uomo molti furono resi peccatori, così anche per l'obbedienza dell'Uno molti saranno resi giusti”(Romani 5:19).

Allora, perché Rosh HaShanah è importante per me come seguace Ebreo di Yeshua (Gesù) il Messia? Ecco alcuni motivi per cui osservo personalmente Rosh HaShanah, nonché cosa significa per me.

Rosh HaShanah è un momento importante per la famiglia e molte famiglie ebraiche in tutto il mondo avranno cene speciali e tempo insieme, oltre a frequentare la sinagoga. Osservare Rosh HaShanah è un modo meraviglioso per identificarmi con il mio popolo ebraico a un livello più spirituale piuttosto che concentrarmi su Israele o su preoccupazioni sociali, culturali o politiche che potrebbero essere importanti per la vita ebraica comune. È anche una fruttuosa stagione di testimonianza, durante la quale posso invitare amici e vicini ebrei ai nostri culti e studi biblici in tutto il mondo, in modo che Yeshua (Gesù) possa essere visto in un contesto ebraico.

Soprattutto, Rosh HaShanah mi ricorda il mio bisogno di pentirmi regolarmente dei miei peccati ed essere fedele e obbediente alla Sua Parola. Un periodo di riflessione spirituale può essere meravigliosamente arricchente e credo sia vitale e necessario nel mezzo delle nostre vite impegnate, anche se siamo impegnati a svolgere il lavoro del Signore. Come scrisse il profeta Isaia tanti anni fa: "Cercate il Signore finché può essere trovato; invocatelo mentre è vicino. Lascia che il malvagio abbandoni la sua via e l'uomo ingiusto i suoi pensieri; e ritorni al Signore, e avrà compassione di lui e del nostro Dio, poiché perdonerà abbondantemente" (Isaia 55: 6-7).

Meditazione delle Scritture

Questo incoraggiamento a venire puri davanti ad Hashem (Dio) è ulteriormente delineato in Isaia 58. Il profeta menzionò sia il nuovo anno che il giorno dell'espiazione.

Piangi forte, non trattenerci; alza la tua voce come una tromba e dichiara al mio popolo la sua trasgressione e alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Eppure Mi cercano giorno per giorno e si diletano a conoscere le Mie vie, come una nazione che ha compiuto la giustizia e non ha abbandonato l'ordinanza del suo Dio. Mi chiedono decisioni giuste, si diletano della vicinanza di Dio. 'Perché abbiamo digiunato e tu non vedi? Perché ci siamo umiliati e Tu non te ne accorgi?' "Ecco, nel giorno del tuo digiuno trovi il tuo desiderio e muovi al massimo tutti i tuoi servi. Ecco, digiuni per contese e lotte e per colpire con un pugno malvagio. Non digiuni come fai oggi per far sentire la tua voce in alto. È un digiuno come questo quello che scelgo, un giorno in cui un uomo si umilierà? È per chinare la testa come una canna e per stendere il sacco e la cenere come un letto? Chiamerai questo un digiuno, perfino un giorno accettabile per il Signore? Non è questo il digiuno che scelgo, per sciogliere i legami della malvagità, per sciogliere i legami del giogo e per lasciare che gli oppressi vadano liberi e rompano ogni giogo?"

Non è forse dividere il pane con gli affamati e portare in casa i poveri senza tetto? quando vedi il nudo, coprilo; e non nasconderti dalla tua stessa carne? Allora la tua luce sorgerà come l'alba e la tua guarigione germoglierà rapidamente; e la tua giustizia ti precederà; la gloria del Signore sarà la tua retroguardia. Allora chiamerai e il Signore ti risponderà; griderete ed Egli dirà: "Eccomi". Se togliete di mezzo a voi il giogo, il puntare il dito e il dire la malvagità, e se date agli affamati e soddisfatte il desiderio degli afflitti, allora la tua luce sorgerà nelle tenebre e la tua oscurità diventerà come il mezzogiorno. E il Signore ti guiderà continuamente e soddisferà il tuo desiderio nei luoghi aridi e darà forza alle tue ossa; e sarai come un giardino irrigato e come una sorgente d'acqua le cui acque non mancano. Quelli di voi ricostruiranno le antiche rovine; innalzerai le fondamenta secolari; e sarai chiamato riparatore di brecce, restauratore delle strade in cui abitare. (Isaia 58: 1-12)

Spero che leggerai l'intero passaggio e vedrai che Hashem (Dio) vuole perdonarci dei nostri peccati. È misericordioso e gentile per natura, oltre che giusto e retto. Ci ama, ma per essere perdonati, dobbiamo andare davanti a Lui pentendoci, abbandonando il nostro peccato, con un nuovo desiderio di piacergli attraverso quello che diciamo, pensiamo e facciamo. Per quelli di noi che conoscono Yeshua (Gesù) come il nostro Messia, siamo perdonati una volta per sempre. Ma, durante questi dieci giorni di soggezione, possiamo cercare il rinnovamento e chiedere al Signore di aiutarci a diventare più disposti a fare la Sua volontà mentre approfondiamo la nostra comprensione dell'amore eterno di Hashem (Dio) per la Sua creazione che ha mandato Yeshua (Gesù) alla croce.

La preghiera di oggi

Abba (Padre), grazie per le feste comandate che hai dato al tuo popolo Israele. Per favore, usa questo tempo di introspezione per aprire gli occhi di Israele per vedere il loro bisogno dell'imputata giustizia del Messia, e che possano trovare riposo e perdono per l'eternità invitandolo nella loro vita. Per favore, dacci l'opportunità durante questa stagione di entrare in contatto con il popolo ebraico nella nostra vita a un livello più spirituale e aiutarli a vedere Yeshua (Gesù) in un contesto ebraico. Grazie che, grazie a Lui, siamo perdonati una volta per tutte!

Village of Hope & Justice Ministry è spinto dal desiderio di vedere le persone arrivare alla fede, specialmente il popolo ebraico. L'apostolo Paolo scrisse: "Così la fede viene dall'ascoltare e dall'udire mediante la parola di Yeshua (Cristo)" (Romani 10:17). Aiutaci a continuare a condividere la Parola attraverso questi studi biblici facendo oggi una generosa donazione.

Dona oggi

**Rebbetzin Gavriela Frye
For
Village of Hope & Justice Ministry**